



Istituto Tecnico Economico Statale
Jacopo Barozzi

v.le Monte Kosica, 136 - 41121 Modena -tel. 059 241091- telefax 059 234962
e-mail motd03000t@istruzione.it C.F. 80010110361



Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) Anno scolastico 2020-2021

Indice

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

2.1 ANALISI DEL FABBISOGNO

2.2 OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

2.3 ORGANIZZAZIONE ORARIA

2.4 MODALITÀ DI LAVORO

2.5 UTILIZZO DEGLI SPAZI

2.6 RIUNIONE ORGANI COLLEGIALI E ASSEMBLEE STUDENTESCHE

3. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

5. VALUTAZIONE

6. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

7. PRIVACY E SICUREZZA

8. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

9. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le Linee Guida sulla didattica Digitale Integrata (Decreto del 26 giugno 2020, n 39) forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Diverse successive previsioni normative potranno richiedere un aggiornamento o la disapplicazione di quanto previsto nel presente documento.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

2.0 Premesse

1. La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizione di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. La DDI è inoltre lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante utilizzando applicazioni GSuite

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

2.1 Analisi del fabbisogno

La scuola ha avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie compilano un questionario on line che attesti la disponibilità dei dispositivi informatici e di connettività necessari per le attività a distanza.

Il Consiglio di Istituto approva i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'Istituzione scolastica.

I dispositivi vengono consegnati ai genitori previa stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito la cui durata non superi la fine dell'anno scolastico e preveda l'indicazione del valore da risarcire in caso danneggiamento, smarrimento o mancata riconsegna del bene.

2.2 Obiettivi da perseguire

Il Collegio docenti ha stabilito criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Ai dipartimenti disciplinari è affidato il compito di individuare i contenuti essenziali delle discipline, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, la Scuola attraverso la commissione Antidispersione, opererà periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

2.3 Organizzazione oraria

In assenza di diversa previsione normativa il monte ore annuale ordinamentale è pari a 1056 ore annuali corrispondenti a 32 ore settimanali. L'organizzazione didattica attuata assicura la copertura del monte ore obbligatorio con l'attuale dotazione organica di personale docente.

- La copertura del monte ore obbligatorio è assicurata con attività in presenza, attività a distanza di tipo sincrono e/o attività a distanza di tipo asincrono anche aggregando o sdoppiando gruppi classe diversi e sciogliendo le compresenze tra insegnante tecnico-pratico e insegnante curricolare.
- Tutte le classi svolgono sia attività didattiche in presenza che a distanza, la percentuale di attività in presenza sul totale del monte ore è più alta nelle classi prime e decresce nelle classi successive
- Per tutte le discipline sono previste di norma sia attività in presenza che a distanza e le attività di recupero personalizzato possono svolgersi sia in presenza che a distanza.
- Al fine di evitare assembramenti, per le attività in presenza, sono previsti ingressi scaglionati nella fascia oraria 8-9 ed uscite scaglionate nella fascia oraria 12-15 (compatibilmente con l'erogazione del servizio di trasporto).
- Non è previsto un intervallo unificato né la vendita delle merende. La pausa può essere effettuata in ogni classe nell'orario stabilito (diversificato da classe a classe) sotto la sorveglianza dell'insegnante che potrà consentire l'uscita ad un solo alunno per volta.
- E' limitato il numero di progetti che si svolgono in orario curricolare in presenza.
- Si svolgono sempre in presenza le attività degli alunni certificati con l'insegnante di sostegno, l'educatore e il tutor anche quando l'attività della classe si svolge da remoto salvo lo studente non si trovi in condizione di fragilità.
- Si svolge sempre in presenza il corso intensivo di alfabetizzazione di primo livello degli alunni non italofoni.
- Le attività di scienze motorie sono svolte secondo le modalità stabilite dalle autorità sanitarie e valutato dal Responsabile dei servizi di protezione e sicurezza e dal medico Competente e si svolgono sia in presenza che a distanza.
Parte degli spazi palestra possono essere utilizzati per attività curricolari in presenza di altre materie pertanto si rende opportuno l'utilizzo anche di spazi esterni alla scuola con moduli bisettimanali per classe di 4 ore e lo svolgimento di attività in presenza anche in orario pomeridiano.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno assicurate venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e 12 ore con attività in piccolo gruppo o in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

2.4 Modalità di lavoro

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda

di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.

- b. La Google Suite for Education (o GSuite) è associata al dominio istituzionale della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
3. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone sia in presenza sia a distanza della classe.
4. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
5. In caso di alunni assenti per giustificati motivi (sintomi afferenti al Covid, isolamento fiduciario, quarantena per contatto diretto, quarantena per esito positivo al tampone ma con manifestazione asintomatica o lievemente sintomatica) il singolo docente decide di implementare per loro le attività didattiche utilizzando la metodologia che ritiene più opportuna. A inizio settimana l'insegnante appunta sull'Agenda di classe, in corrispondenza dell'ora di lezione, l'argomento e l'attività richiesta agli eventuali studenti assenti oppure inserisce in agenda il link per il collegamento alla lezione da remoto.
6. Nelle classi 4° e 5°, dove è necessaria una turnazione per le norme di contenimento del contagio, il docente convoca solo per gli studenti non presenti fisicamente a scuola, una videolezione su GoogleMeet e annota le presenze sul registro elettronico specificando la voce "presente fuori aula". Il docente deciderà se far seguire a tali alunni la lezione da lui svolta in presenza attraverso l'utilizzo della webcam oppure se attribuirgli attività didattiche in modalità asincrona da svolgere a casa.
7. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email istituzionali di ciascuno.
8. Le videolezioni si svolgono secondo l'orario settimanale prestabilito sia in orario antimeridiano che pomeridiano, preferibilmente fino alle 16.00, comunque non oltre le ore 17.00.
9. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze e verifica che tutte le webcam siano accese
10. L'insegnante conclude il proprio collegamento almeno 5 minuti prima che gli studenti inizino il successivo.
11. Poiché di norma per ogni disciplina sono previste sia ore in presenza che ore a distanza, è opportuno che ogni docente scelga quali attività fare in presenza e quali a distanza selezionando le modalità più adatte per ogni attività.

12. Nel caso in cui sia necessario coprire parte dell'orario curricolare con attività asincrona si può prevedere la predisposizione da parte del docente di unità didattiche da fruire in tale modalità stimando l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
13. Considerata la ridotta attività didattica in presenza sarà possibile modificare il numero minimo di verifiche sommative scritte ed orali da somministrare per ogni materia.
14. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso.

2.5 Utilizzo degli spazi

L'utilizzo degli spazi è pianificato per consentire, laddove è possibile, l'attività in presenza a classe intera prevedendo, se necessario, la turnazione sullo stesso spazio di più classi. (es. la stessa aula utilizzata per 3 gg. dalla classe x e per altri giorni dalla classe y).

Per ospitare le classi più numerose sono utilizzati tutti gli spazi ampi disponibili ritenuti idonei: biblioteca, palestra, sala insegnanti, laboratori, aule audiovisivi anche del seminterrato compresi atrii e corridoi.

Lo sdoppiamento per le attività in presenza della medesima classe su più giorni o più spazi è effettuato quando le circostanze lo richiedono e sulla base di sufficienti risorse di personale docente.

Al fine di un utilizzo più efficiente degli spazi, l'articolazione dell'orario settimanale delle discipline può essere rimodulata su base plurisettimanale (es. scienze motorie 4 ore a settimane alterne).

2.6 Riunione organi collegiali e assemblee studentesche

Le riunioni del Collegio dei docenti (e delle sue articolazioni: dipartimenti disciplinari, Commissioni, gruppi di lavoro) del Consiglio di Istituto, della Giunta esecutiva, del comitato di valutazione, dei Consigli di classe, possono svolgersi da remoto qualora le circostanze non richiedano una diversa modalità.

Quando il Collegio dei Docenti è riunito da remoto le votazioni si svolgono attraverso moduli scritti inviati dall'account istituzionale dei partecipanti contestualmente allo svolgimento della riunione. Dei risultati della votazione viene data immediata comunicazione al collegio. Della riunione viene redatto il verbale dal quale risultano le delibere assunte e le votazioni effettuate; nel verbale dovrà essere specificato se la riunione è stata svolta in remoto o in presenza.

Le votazione degli altri organi, quando riuniti da remoto, si svolgono per appello nominale. Delle riunioni viene redatto il verbale dal quale risultano le delibere assunte e le votazioni effettuate. In sede di scrutinio le delibere si svolgono per appello nominale e relativa registrazione .

Le assemblee di classe possono svolgersi da remoto in presenza del docente in orario che, a sua discrezione, può lasciare agli studenti momenti di confronto "abbandonando" momentaneamente la videoconferenza.

Le assemblee di Istituto potranno svolgersi secondo tempi e modalità da concordare con la Presidenza.

3. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'istituzione scolastica integra il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI come unico strumento di espletamento del servizio scolastico per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. (Codice del Comportamento dei dipendenti pubblici)

Il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

La scuola inserisce infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

4. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti in modalità digitale e cartacea inerenti alle metodologie utilizzate.

Con specifica comunicazione l'Istituzione scolastica fornirà ai docenti indicazioni precise su come salvare gli elaborati digitali degli alunni e avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati.

5. VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Il Collegio Docenti approverà una specifica integrazione al Piano dell'Offerta Formativa dove saranno rivisti i criteri per quanto riguarda la valutazione del comportamento, la valutazione delle Competenze Chiave Europee e le deroghe per l'ammissione allo scrutinio finale.

6. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale

e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

L'istituzione scolastica dedica particolare attenzione alla fragilità degli alunni DSA e BES; fragilità dovuta anche alla loro difficoltà a mantenere l'attenzione a lungo, a prendere appunti, a leggere testi estesi o impaginati con una grafica che non consente di evidenziare agevolmente i concetti chiave. Si suggerisce ai docenti di mettere in atto nei confronti dell'intera classe misure utili a superare i predetti ostacoli quali:

- 1) Assegnazione a tutta la classe, prima della lezione on line, di schemi, mappe o sintesi che facilitino la partecipazione alla lezione.
- 2) Disponibilità della videoregistrazione delle lezioni svolte o di altri video o podcast da condividere tramite il registro elettronico o Google Classroom, affinché gli studenti possano riascoltare la lezione.
- 3) evitare un carico di lavoro cognitivo troppo pesante nella stessa giornata.

Con specifico riferimento agli alunni BES-DSA:

- 4) Utilizzo di strumenti compensativi, come per esempio software di sintesi vocale che sostituiscano la lettura con l'ascolto, libri digitali, e altro.
- 5) Verifica del rispetto di tutte le misure dispensative e compensative indicate nel PDP e conseguente predisposizione di materiali didattici idonei.
- 6) Predisposizione del PDP prevedendo anche competenze legate alla didattica a distanza quali ad esempio quelle relative all'utilizzo degli strumenti multimediali.
- 7) Assegnazione di compiti personalizzati, più strutturati o con un minor numero di esercizi.

Si ricorda infine che, per quanto riguarda la valutazione è estremamente importante, per chi ha un disturbo dell'apprendimento, avere frequenti feedback da parte del docente, che evidenzino i progressi o i problemi e i modi per migliorare. L'osservazione del docente si potrebbe focalizzare non solo sui risultati, ma sulla validità del processo messo in campo e sulla capacità di far fronte alle nuove richieste.

ALUNNI CON DISABILITA'

Le attività degli alunni con disabilità si svolgono sempre in presenza con l'insegnante di sostegno, l'educatore e il tutor, anche quando l'attività della classe si svolge da remoto. La quota oraria settimanale in cui non sono presenti gli insegnanti di sostegno, l'educatore e il tutor e la classe segue a distanza, anche l'alunno con disabilità segue a distanza secondo le sue possibilità.

I docenti di sostegno, in collaborazione con le famiglie, verificano che gli studenti siano in possesso e in grado di utilizzare le strumentalità necessarie alla didattica a distanza, continuano a mantenere vivo il senso di appartenenza dello studente alla classe, riducendo il rischio di isolamento e di demotivazione.

Nelle situazioni particolarmente complesse, i docenti di sostegno si rivolgono ai referenti AUSL per chiedere consulenze e concordare strategie di lavoro adeguate.

In caso di sospensione delle lezioni in presenza per tutta la classe, i docenti di sostegno svolgono attività di didattica a distanza, partecipando alle lezioni in video conferenza – laddove necessario e concordandolo con il docente di disciplina – sintetizzano, schematizzano, o adattano alcuni materiali caricati dai docenti curricolari sul registro elettronico della classe, ovvero supportano gli studenti nella partecipazione alle attività curricolari, prevedono in alcuni casi video incontri con gli studenti e predispongono materiali didattici personalizzati.

ALUNNI CON NECESSITA' DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

7. PRIVACY E SICUREZZA

L'istituzione scolastica verificherà che, in applicazione dei principi generali del trattamento dei dati e nel rispetto delle disposizioni nazionali che trovano applicazione ai rapporti di lavoro (art. 5 e 88 del Regolamento), le piattaforme e gli strumenti tecnologici per l'erogazione della DDI consentano il trattamento dei soli dati personali necessari alla finalità didattica, configurando i sistemi in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte e da rispettare la libertà di insegnamento dei docenti.

A riguardo il Garante, nel Provvedimento del 26 marzo u.s. - "Didattica a distanza: prime indicazioni", - ha, infatti, precisato che "nel trattare i dati personali dei docenti funzionali allo svolgimento della didattica a distanza, le scuole e le università dovranno rispettare presupposti e condizioni per il legittimo impiego di strumenti tecnologici nel contesto lavorativo (artt. 5 e 88, par. 2, del Regolamento, art. 114 del Codice in materia di protezione dei dati personali e art. 4 della legge 20 maggio 1970, n. 300) limitandosi a utilizzare quelli strettamente necessari, comunque senza effettuare indagini sulla sfera privata (art. 113 del citato Codice) o interferire con la libertà di insegnamento."

Atteso che lo svolgimento delle videolezioni in modalità telematica rientra nell'ambito dell'attività di DDI ed è, pertanto, riconducibile alle funzioni di formazione istituzionalmente svolte dagli istituti scolastici, occorre precisare che l'utilizzo della webcam deve in ogni caso avvenire nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.

Nel contesto della didattica digitale, l'utilizzo della webcam durante le sessioni educative costituisce la modalità più immediata attraverso la quale il docente può verificare se l'alunno segue la lezione, ma spetta in ogni caso alle istituzioni scolastiche stabilire le modalità di trattamento dei dati personali e in che modo regolamentare l'utilizzo della webcam da parte degli studenti che dovrà avvenire esclusivamente, come sopra precisato, nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte.

A tal fine è opportuno ricordare a tutti i partecipanti, attraverso uno specifico "disclaimer", i rischi che la diffusione delle immagini e, più in generale, delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale. In generale, anche attraverso specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte ai docenti, studenti e famiglie, va evidenziato che il materiale caricato o condiviso sulla piattaforma utilizzata per la DDI o in repository, in locale o in cloud, sia esclusivamente inerente all'attività didattica e che venga rispettata la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone con particolare riguardo alla presenza di particolari categorie di dati.

8. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Al fine di evitare assembramenti, per l'a.s. 2020-21 sono aboliti i ricevimenti generali dei genitori. I ricevimenti settimanali saranno a distanza (su Meet) in orario deciso dal docente con prenotazione sul registro (il link d'invito all'incontro sarà generato dal singolo docente e comunicato alle famiglie che si sono prenotate).

Il singolo docente potrà convocare a scuola le famiglie e solo in casi particolari e previo accordo con l'insegnante, il genitore potrà richiedere un incontro in presenza.

Tutte le comunicazioni saranno presenti sul registro elettronico ed è dovere della famiglia informarsi regolarmente sull'andamento didattico e disciplinare dello studente.

9. FORMAZIONE PERSONALE

Il piano di formazione del personale si incentrerà sulle seguenti priorità:

- informatica con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.